8.405
LAMBORGHINI VENDUTE NEL 2021

Un Suv coupè 2+2, due porte, versatile, con richiami alle grandi GT della tradizione: sarà così la prima auto elettrica di Lamborghini, che arriverà alla fine di questo decennio. Lo ha detto il ceo Stephan Winkelmann. Forte dei risultati di vendita del 2021, consegnate 8.405 auto, Winkelmann segna le prossime tappe, volte all'elettrico.

In Norvergia
Idrocarburi, Eni quoterà Var Energi

» In attesa di quotare quest'anno a Piazza Affari tra il 20 e il 30% di Plenitude (la nuova società che integra rinnovabili, retail e mobilità elettrica), Eni ha annunciato un'altra Ipo (a Oslo), quella di Var Energi, il più grande operatore indipendente nell'esplorazione e produzione di idrocarburi in Norvegia, di cui detiene il 69,85%. Per gli analisti vale 10 miliardi di dollari.

Bankitalia La Uif registra un balzo delle segnalazioni nel 2021

Le «operazioni sospette» crescono in tutta la regione

» Aumentano le operazioni finanziarie sospette monitorate dalla Banca d'Italia: oltre il 15% in più nel 2021 rispetto all'anno prima. E a fronte di questo trend nazionale, l'Emilia-Romagna e Parma non fanno eccezione, con una crescita a due cifre. L'Unità di informazione finanziaria (Uif) di Bankitalia riceve le segnalazioni relative alle operazioni a rischio di riciclaggio e sostegno al terrorismo. Secondo gli ultimi dati pubblicati, dice Bankitalia nella sua «newsletter n. 2» di quest'anno, nel secondo semestre del 2021 in Italia «la Uif ha ricevuto 69.401 SOS (segnalazioni di operazioni sospette, ndr), completando un anno di crescita vigorosa delle segnalazioni, in aumento del 15,2% rispetto al secondo semestre del 2020».

+15%

L'aumento a Parma
Le operazioni sospette segnalate alla Uif nel 2021 dal Parmense sono 1.014: il 15,23% più dell'anno precedente.

+22%

In Emilia-Romagna
L'incremento a livello regionale è sopra la media nazionale: +22,53%.

Le operazioni sospette in Emilia-Romagna
Fra 2020 e 2021

	2020 1° sem	2020 2° sem	2020 Totale	2021 1° sem	2021 2° sem	2021 Totale	Var. %
Bologna	824	1.028	1.852	1.103	1.048	2.151	+16,14%
Modena	518	542	1.060	647	679	1.326	+25,09%
Reggio Emilia	471	534	1.005	723	547	1.270	+26,37%
Rimini	348	456	804	527	506	1.033	+28,48%
PARMA	367	513	880	502	512	1.014	+15,23%
Ravenna	266	424	690	437	454	891	+29,13%
Forlì-Cesena	275	352	627	423	416	839	+33,8%
Ferrara	231	279	510	307	269	576	+12,94%
Piacenza	181	201	382	232	238	470	+23,04%
Emilia-Romagna	3.481	4.329	7.810	4.901	4.669	9.570	+22,54%

FONTE: Uif – Banca d'Italia — L'EGO - HUB

Reggio Emilia (1270 SOS, +26,37%). Al quarto posto con più operazioni da verificare c'è Rimini: sono 1.033, il 28,48% più del 2020. Al quinto Parma. Seguono Ravenna (891 SOS, +29,13%), Forlì-Cesena (839 SOS, +33,8%), Ferrara (576 operazioni, +12,94%) e Piacenza (470 SOS, +23,04%).

La Uif
L'Unità di informazione finanziaria di Bankitalia riceve le segnalazioni sulle opera zioni a rischio di riciclaggio e sostegno al terrorismo.

Miliardi «sospetti»

Le segnalazioni ricevute dalla Uif nel 2021 sono in tutto 139.524 (+23,3% rispetto al 2020), mentre quelle analizzate sono 138.482, in aumento del 21,9%. Gli importi delle operazioni segnalate hanno superato i 47 miliardi di euro (circa 44 miliardi quelli relativi alle operazioni effettivamente eseguite), contro gli oltre 49 miliardi del secondo semestre del 2020.

«Nel semestre la Uif ha adottato 11 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette, per un valore di 5,7 milioni di euro - aggiunge Bankitalia -. Il graduale allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia ha consentito l'avvio di sette verifiche ispettive, anche nei confronti di operatori non finanziari sinora mai ispezionati. Sono stati avviati altresì quattro controlli cartolari nei confronti di intermediari attivi nel settore dei finanziamenti Covid-19».

Money transfer

Una parte delle operazioni finanziarie considerate sospette, in Italia, riguarda l'invio di denaro all'estero attraverso i money transfer. Sono stati oggetto di segnalazione 71,62 milioni di euro in tutto in Italia. In testa ai principali Paesi coinvolti in queste operazioni c'è il Senegal, con 10,72 milioni di euro oggetto di segnalazione (il 15% del totale). Seguono la Romania con 8,79 milioni (12,3%) e l'Albania (5,67 milioni, 7,9% del totale).

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiere Intesa fra Parma e Milano?
Contatti in corso fra le due società

» Una partnership tra Fiere di Parma Spa e Fiera Milano Spa? Sono in corso contatti fra Emilia e Lombardia. In questi giorni sono circolati rumors che parlavano di possibili intese, se non di una forma di «alleanza», tra le due società. Possibili intese in particolare nell'area del settore agroalimentare. Ieri Fiere di Parma e Fiera Milano hanno confermato che in effetti un dialogo è in corso, anche se nulla è stato ancora deciso da parte delle due società. «Le parti confermano che sono in corso una serie di approfondite analisi da parte del management e dei rispettivi advisor, per configurare una ipotesi di partnership tra Fiera Milano e Fiere di Parma - dice un comunicato congiunto -. A tale riguardo, si precisa che allo stato attuale la potenziale operazione non è ancora stata oggetto di delibera approvativa da parte degli organi delle rispettive società in quanto sono ancora in corso le opportune verifiche circa la fattibilità della stessa».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corte Parma

Packaging riciclabile al 100% sulla strada dell'Agenda 2030

Raggiunti 5 dei 17 obiettivi

60 milioni

Fatturato
Corte Parma è nata nel 2001 a Traversetolo e da cinque anni è a Botteghino. Conta 250 dipendenti, chiuderà il 2021 con 60 milioni di fatturato circa, con una crescita media del 20% annuo e ha quattro filiali estere, tre delle quali aperte negli ultimi 18 mesi.

» Da cinque anni impegnata a raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030, l'ultima novità di «Corte Parma», azienda specializzata nel settore alimentare, è l'introduzione di un packaging 100% riciclabile per i prodotti con il brand «Amoretti Cibi d'Autore». «Siamo convinti che la sostenibilità sia innanzitutto una questione di sensibilità che ognuno a prescindere dalle risorse che ha può fare la differenza», sottolinea l'ad Egidio Amoretti. Ecco perché l'azienda ha fatto una scelta integrale progettando un imballaggio completamente recuperabile. «Il nuovo flow pack si compone di un film multistrato in polipropilene. Un materiale di grande qualità, che costituisce un'elevata barriera al vapore acqueo, all'ossigeno e ai raggi UV e può essere tutto smaltito nella plastica, compresa la base con effetto carta», spiega il fondatore.

Già nel 2013 Corte Parma presentò la prima vaschetta in mono materiale Pet, mettendo tecnologie e processi produttivi al servizio dell'ambiente. Dal 2017 l'azienda si impegna a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030. Dei 17 previsti al momento ne ha raggiunti cinque: energia pulita e accessibile, parità di genere, istruzione di qualità, lavoro dignitoso e crescita economica, consumo e produzione responsabile. Per Amoretti Cibi d'Autore la parità di genere è sempre stata una tematica importante, tanto che l'azienda garantisce ad ogni livello professionale un'equa retribuzione così come la distribuzione degli impieghi di manager e capireparto tra uomini e donne. Ma l'impegno di Corte Parma è volto soprattutto all'economia circolare e alla riduzione degli sprechi. Il ciclo della plastica adottato consente un risparmio annuo di 900 tonnellate di plastica, l'equivalente di 22 milioni di bottiglie in meno. Nel food, poi, 200 tonnellate di prodotto vengono rilavorati e valorizzati, grazie alle nuove tecnologie, nella mensa e per la produzione di salse.

Antonella Del Gesso

© RIPRODUZIONE RISERVATA